COMUNE DI CESENA

DETERMINAZIONE n. 181/2022

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI ISTRUZIONE E SPORT

UFFICIO AMMINISTRATIVO ED ORGANIZZATIVO PUBBLICA ISTRUZIONE

Proponente: ESPOSITO MONICA

OGGETTO: FORNITURA MATERIALI VARI DI CONSUMO PER ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE NIDI E SCUOLE INFANZIA COMUNALI

La Dirigente del Settore Servizi educativi, Istruzione e Sport

Richiamate:

- La legge 10 marzo 2000, n. 62, "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione", che disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli Enti Locali, che corrispondano agli ordinamenti generali dell'istruzione e siano coerenti con la domanda formativa delle famiglie;
- la Legge Regionale n. 26/2001 "Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita e qualificazione del sistema formativo integrato", che stabilisce i principi e le finalità per la promozione e la qualificazione degli interventi per il diritto allo studio in favore degli alunni delle scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione, nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogiche, didattiche e culturali, della libertà di insegnamento e della libertà di scelta educativa delle famiglie, nonché le prerogative e competenze degli Enti territoriali in materia di diritto allo studio e sistema integrato dell'educazione e istruzione;
- la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro", che stabilisce (art. 17, comma 1) il principio secondo il quale la Regione e gli enti locali perseguono la generalizzazione della scuola dell'infanzia di durata triennale, prevedendo interventi destinati all'estensione dell'offerta scolastica e alla sua qualificazione, per promuovere le potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento dei bambini e per assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative;
- la Legge Regionale 25 novembre 2016, n. 19, "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000";

Richiamata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per gli anni 2021-2024, approvata con deliberazione CC 43 del 20.05.2021 e, in particolare, il punto 1 ("Cesena dei molti. La città che si prende cura delle persone"), in cui si sottolineano la funzione dell'educazione e della pedagogia, nel contesto di una città che investe sull'infanzia e sulla scuola;

Considerato che il Comune di Cesena gestisce direttamente i servizi di 8 nidi e 9 scuole d'infanzia;

Tenuto conto che nel bilancio comunale è prevista una disponibilità finanziaria, quantificata sulla base delle esigenze e delle dimensioni dei plessi comunali, per poter procedere, nel corso dell'anno scolastico, ad acquisti di materiale didattico e di consumo per lo svolgimento delle normali attività pedagogiche-didattiche;

Considerata la necessità di provvedere all'acquisto di diversi articoli di cancelleria, giochi e vari materiali ad uso didattico, in piccoli quantitativi non standardizzabili, in quanto legati alle peculiari attività e progetti svolti in autonomia in alcuni plessi di scuole per l'infanzia e nidi comunali;

Rilevato che tale fornitura, composta da diversi articoli in piccole quantità, non rientra tra gli oggetti delle convenzioni stipulate dalla Consip ai sensi dell'articolo 26 della legge 488/1999 né tra gli oggetti delle convenzioni stipulate dall'agenzia regionale Intercent-ER ai sensi dell'articolo 1 comma 456 della legge 296 del 27 dicembre 2006;

Rilevata la necessità di individuare i fornitori per l'acquisizione dei materiali didattici e di consumo necessari ai singoli plessi per lo svolgimento delle attività educative e didattiche;

Richiamati:

- Il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Il Regolamento operativo per la gestione di alcune fasi e procedure relative all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, in attuazione del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., approvato con deliberazione di C.C. n. 55 del 27 luglio 2017;

Richiamato l'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, comma 450, così come modificato dall'art. 1, comma 130 della legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018):
"Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207";

Considerato che la somma necessaria per le forniture in oggetto risulta inferiore alla soglia di cui all'art. 36 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nonché ai 5.000 € per la quale vige l'obbligo al ricorso al MEPA o Intercent-ER, per cui si può procedere all'individuazione del fornitore nel rispetto dei principi sanciti all'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 e con le modalità previste all'articolo 36 comma 2 lettera a) del medesimo decreto e all'art. 2, comma 4 del citato regolamento comunale, ovvero "ad affidamento diretto anche nei confronti di operatori economici non iscritti al mercato elettronico, fermo restando che, anche in tale procedura, dovranno essere rispettati i principi di rotazione, trasparenza, economicità e di non artificioso frazionamento degli affidamenti";

Dato atto che l'Ufficio Scuola ha provveduto a individuare i fornitori sulla base delle indicazioni delle coordinatrici pedagogiche, in ragione delle diverse esigenze educative e didattiche e dei materiali disponibili dai fornitori stessi, così come precisato nella tabella seguente:

FORNITORI	**Importo (Iva inclusa)**	**CIG**	**Cap.**
Ditta Ipercoop Lungosavio di Cesena	€ 500,00	ZBF3537277	036030/03
Ditta Giocolibro di Forlì	€ 1.000,00	Z3A35371EA	036030/03
TOTALI	€ 1.500,00		

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 il quale espressamente prevede che spettano ai dirigenti-responsabili degli Uffici tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnino l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente;

Attestato che ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Servizi educativi, Istruzione e Sport e che non sussiste conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Richiamate:
- la delibera CC. n. 103 del 22/12/2021 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione 2022-2024;
- la delibera G.C. n. 431 del 30/12/2021 con la quale sono stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione e Parte finanziaria 2022-2024;

Acquisito, ai sensi dell'art. 153 comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il visto di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, attestante la copertura finanziaria e riportato in calce alla presente;

D E T E R M I N A

1. Di dare atto che i fornitori sopra indicati sono stati individuati nel rispetto dei principi sanciti all'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 e con le modalità previste all'articolo 36 comma 2 lettera a) del medesimo decreto e all'art. 2, comma 4 del citato regolamento comunale, ovvero "ad affidamento diretto anche nei confronti di operatori economici non iscritti al mercato elettronico, fermo restando che, anche in tale procedura, dovranno essere rispettati i principi di rotazione, trasparenza, economicità e di non artificioso frazionamento degli affidamenti", sulla base delle indicazioni del personale dei diversi plessi, in ragione delle diverse esigenze educative e didattiche e dei materiali disponibili dai diversi fornitori;

2. Di impegnare, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e del principio relativo alla contabilità finanziaria, la somma complessiva di 1.500,00 (Iva compresa) imputando la spesa, in relazione alla esigibilità dell'obbligazione, come segue:

FORNITORI	**Importo (Iva inclusa)**	**CIG**	**Cap.**	**Imp. n.**
Ditta Ipercoop Lungosavio di Cesena	€ 500,00	ZBF3537277	036030/03	928
Ditta Giocolibro di Forlì	€ 1.000,00	Z3A35371EA	036030/03	929
TOTALI	€ 1.500,00			

3. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 del DL 78/2009 convertito in Legge 102/2009, in base all'attuale normativa, il programma dei pagamenti di spese conseguenti agli impegni di assunti con il presente atto sono compatibili con le regole di finanza pubblica.

ML

DETERMINAZIONE N. 181/2022

Sottoscritta ai sensi dell'art. 107, comma 3, del D.L.vo n.267/2000.